

Data: 10.02.2021 Pag.: 38
Size: 215 cm2 AVE: € 10535.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



ALLE 19 IL MATCH CON ORZINUOVI, DOPO I SUCCESSI CON VERONA E ORLANDINA «TORINO ADESSO CORRE» Campani «L'emergenza Covid ha compattato il nostro gruppo»

GIOVANI TEPPA

Dopo Capo d'Orlando ecco Orzinuovi. Continua il tour de force della Reale Mutua Torino che disputerà in otto settimane ben diciotto partite. Tre se le è messe alle spalle. Al rientro dall'isolamento fiduciario disposto per le positività di **Cappelletti, Pinkins, Alibegovic e Penna**, dopo la sconfitta con l'Edilnol Biella, i torinesi hanno superato Tegenis Verona e Capo d'Orlando. «Togliendo la sconfitta di Biella, nelle due uscite che ne sono seguite abbiamo ripreso a correre - tiene subito a dire il centro **Luca Campani**, 30 anni da compiere la prossima settimana -. Ora dobbiamo mantenere il ritmo. Giocheremo ogni tre giorni. Ci alleneremo meno. Anzi lo faremo giocando, che per noi giocatori è un piacere». Stasera alle ore 19 Torino ospiterà l'Agribertoc-



Luca Campani, 30 anni (LNP)

chi Orzinuovi, una delle rivelazioni del campionato, che attualmente occupa il secondo posto con all'attivo nove successi e sei sconfitte. «Questa è una stagione dove le partite

sono tutte estremamente difficili - sostiene il lungo torinese -. C'è grande livellamento e quindi ogni volta è una guerra. Ma noi siamo pronti a combatterla. Lo abbiamo ribadito in questo nuovo inizio. Adesso affrontiamo Orzinuovi, squadra interessante che sta facendo molto bene. Arriva da due sconfitte consecutive, per questo arriverà con il coltello tra i denti, vogliosa di tornare a vincere e riprendere il cammino interrotto. Poi ci siamo anche noi, altrettanto desiderosi. Sarà una bella sfida». Prima della trasferta di Capo d'Orlando Cappelletti ha suonato la carica affermando che qualcosa è cambiato dopo lo stop causa Covid-19. E che tutti se ne sarebbe accorti presto. In effetti la Reale Mutua vista in terra siciliana ha giocato con grandissima intensità. «Noi diamo sempre il massimo. Ma ci sono volte che sembra che

ci sia maggiore determinazione. Siamo un gruppo unito, ormai di amici visto che in sette su dieci siamo insieme da un anno e mezzo. A inizio stagione c'era un po' di paura per i contagi. E' stato così per l'esordio in Supercoppa con l'Urania Milano ma ora non ci pensiamo più. L'esperienza della positività del Covid-19 è stato un momento complicato da vivere e superare. Eravamo in apprensione per la salute dei nostri compagni che sono stati contagiati. Quanto è accaduto ci ha avvicinato ancora di più. Questo è il nostro segreto. Vogliamo fare bene perché ci vogliamo bene. In questo lungo percorso daremo il meglio per arrivare nel momento decisivo della stagione al top. Ma come dice coach Cavina, bisogna andare avanti guardando all'allenamento o alla partita del giorno che verrà, senza volare con la fantasia».